

IN CONSIGLIO

SI DERANNO ENRICO POSTACCHINI COME PRESIDENTE; SONIA BONFIGLIOLI, GIADA GRANDI, GIORGIO TABELLINI E LUCA MANTECCHINI

SI VOLA IN BORSA

L'ITER PROCEDE SPEDITO. ENTRO LUGLIO L'OBIETTIVO È TROVARE IL PARTNER FINANZIARIO PER QUOTARSI LA PROSSIMA PRIMAVERA

GLI ALTRI SCALI

IL MARCONI NON PARTECIPERÀ ALL'ASTA PER L'AEROPORTO DI RIMINI MA SI CONTINUA A PENSARE AD UNA SINERGIA CON LA RIVIERA

LE POSIZIONI

Virginio Merola

«Un confronto nella chiarezza e senza sconti è senz'altro meglio di un falso consenso. Vasco Errani ha svolto un ruolo importante di regia»



Lo strappo

I soci privati (Carisbo, Confartigianato e Assimprese) ha ribadito il suo no e presentato una lista: eletto Giuseppe Ragonesi

Tutti i nomi

I soci di pubblici, come da statuto, hanno indicato il president e riconfermato Duccio Campagnoli. In cda entrano: Giada Grandi, Gianpiero Calzolari, Celso De Scilli, Roberto Kerkoc e Massimo Goldoni. Riconfermati Daniele Passini, Giada Michetti, Chiara Pelizzoni, Patrizia Petrolati e Francesco Fumelli. Un secondo mandato anche per Gianfranco Ragonesi, espressione della lista di minoranza

Fiera, Campagnoli confermato Roversi-Monaco attacca il bilancio

Al rinnovo del cda la lista dei dissidenti ottiene un consigliere

«**ABBIAMO** discusso a lungo e ne sono felice: posso dire di essere un presidente eletto dai soci, seppure non in modo formale, e sulla base di un voto espresso su di un documento programmatico». Tradotto: Duccio Campagnoli ha tenuto duro e, alla fine, l'ha spuntata. L'assemblea dei soci di BolognaFiere, riunitasi ieri, ha votato il nuovo cda. Subito dopo i soci pubblici, a cui spetta per statuto, hanno scelto di riconfermare il presidente Campagnoli per altri 3 anni. Nessuna novità sugli altri nomi, né sulle dinamiche. A cominciare con la spaccatura attesa, che si è tradotta nella presentazione di due liste: una maggioritaria, che ha espresso dieci candidati e una di minoranza, composta dalla Fondazione Carisbo, da Confartigianato e da Assimprese, che ha ribadito il suo no a Campagnoli e ha espresso un solo consigliere: Gianfranco Ragonesi. Dallo stesso schieramento è arrivato il voto contrario al bilancio 2013, accompagnato da una reprimenda di Fabio Roversi-Monaco, delegato a rappresentare la Fondazione. Parole dure, le sue: «Il voto è negativo perché con il bilancio 2013 ogni atteggiamento di condivisione finirebbe per diventare espressione di penoso consociativismo». La prima accusa è che i numeri presentati da Campagnoli siano stati resi poco chiari da un «gioco di scatole, una volta tanto ben definibili cinesi». La seconda è rivolta alla nascita della divisione entertainment, con Jambo e la presa in gestione del parco Nord. «La deriva verso un'attività di spettacolo e di gestione di altre aree — spiega — non sembra conciliarsi con gli indirizzi conclamati per la valorizzazione delle attività industriali ti-

IL PROSSIMO PASSO

La riunione del cda, convocata per la seconda metà di luglio nominerà i tre vicepresidenti

piche del territorio».

CAMPAGNOLI incassa, difende i suoi conti e si prende qualche soddisfazione. Ad esempio: «Quando il cda ha deciso di presentare la sua offerta per la gestione del Parco Nord, il rappresentante della Fondazione Carisbo votò a favore». Op-

pure: «Il bilancio oggi è in positivo, nonostante i 17 milioni di oneri che paghiamo ogni anno per una spesa di ammodernamento fatta negli anni scorsi che, positiva negli intenti, non si è tradotta in un miglioramento delle funzionalità della Fiera». Poi guarda avanti: «Ora riprendiamo a correre». Come? «Recuperando redditività e uscendo da una logica di rendite di posizione». Soddisfatti i soci, il sindaco Virginio Merola per primo, che all'uscita ringrazia il Governatore Errani per «il suo ruolo prioritario di regia», e sullo strappo si sbilancia: «Meglio un confronto nella

chiarezza e senza sconti, piuttosto che un falso unanimità». E guardano avanti anche il presidente della Camera di Commercio, Giorgio Tabellini («C'è una situazione inedita che speriamo si risani») e il mondo cooperativo, che unendosi è diventato il primo socio privato. «I soci di maggioranza — spiega il vicepresidente di Confcooperative, Lanfranco Massari — hanno dimostrato senso di responsabilità. Ora ciò che importa è voltar pagina e lavorare con coesione sulle scelte della Fiera, per il suo rilancio, nell'interesse dei soci e del territorio».

Simone Arminio



La sede di via Indipendenza 11: a sinistra, la splendida Pietà realizzata nel progetto di Alfonso Torreggiani

fu la fusione con il Credito Romagnolo (Rolo Banca 1473) ed infine l'aggregazione all'interno del nuovo soggetto Unicredit.

DAL 23 GIUGNO l'antica sede è chiusa. Sotto quella bella scultura della Pietà non si passerà più per fare operazioni di banca. Quanti bolognesi, per secoli, sono entrati per fare un pegno o un'operazione bancaria e quanti bambini hanno appreso il risparmio con i salvadanai che dava il Monte. Ma il mondo è cambiato e anche le banche usano strumenti informatici che sostituiscono le persone e richiedono meno locali. Con l'addio all'antica sede del Monte si chiude per sempre una pagina di storia della città (e mia personale).

corso del '900 il Monte di Bologna riprese ad espandersi: nel 1964 divenne Banca del Monte di Bologna e Ravenna avendo assorbito l'istituto ravennate. Nel 1991 la Banca del Monte e la Cassa di Risparmio di Modena si fusero dando vita a Carimonte Banca spa. Tre anni dopo vi

È arrivato il SUV sempre connesso. Download it now.

NUOVA FORD ECOSPORT
 > SYNC® with AppLink
 Il SUV compatto che ti permette di controllare, mentre guidi, le App del tuo smartphone con semplici comandi vocali.
 ford.it
NUOVA FORD ECOSPORT € 16.950
 #GetReadyToPlay

Spotify

Stracciari
 LA FORD A BOLOGNA

FORD PARTNER STRACCIARI
 Sede di:
 Via Stendhal, 23 (zona Corticella)
 Uscita Tangenziale n.6 - Tel. 051/325373

Sede di:
 Villanova di Castenaso
 Via Tosarelli, 282 - Tel. 051/780968

CENTRI VENDITA ORGANIZZATI
 TECNICAUTO SRL - Via del Maccabreccia, 12/e - Calderara di Reno (BO) - Tel. 051/725434

Go Further